

Cura della custodia subacquea

La custodia di una fotocamera, denominata anche scafandro, è quell'oggetto che ci permette di poter portare la nostra fotocamera in un ambiente acquatico senza permettere all'acqua di entrare in contatto con la fotocamera stessa; naturalmente quest'oggetto necessita di un'adeguata cura e manutenzione al fine di poter essere sempre efficiente al momento dell'utilizzo.

Prima di affrontare i temi manutentivi della custodia è necessario inquadrare i nostri due maggiori nemici: la sabbia e i capelli.

La sabbia è un elemento abbastanza comune durante le nostre vacanze al mare e come ben sappiamo riesce ad insidiarsi ovunque anche nel nostro scafandro se non utilizziamo le opportune precauzioni, mentre i capelli e i peli sono propri del nostro corpo e niente è più letale in una tenuta con guarnizione avere un capello o un pelo nella zona di chiusura, in quella posizione l'acqua riuscirà ad infiltrarsi compromettendo tutto il sistema e quindi anche la fotocamera.

E' quindi buona norma quando si opera sullo scafandro, in modo particolare prima dell'immersione, adottare una serie di precauzioni, se vogliamo elementari, ma molto importanti:

- non aprire e chiudere lo scafandro in spiaggia o con le mani sporche di sabbia;
- non esagerare con i grassi di lubrificazione che diventano solo dei catalizzatori di impurità;
- non operare con la testa a ridosso dell'attrezzatura ed evitare di grattarsi viso e corpo durante le operazioni di chiusura della custodia;

Approcciando nel dettaglio la manutenzione essa si può distinguere in:

- a) manutenzione prima dell'uso dopo un prolungato non utilizzo;
- b) manutenzione prima dell'uso, ovvero preparazione all'immersione imminente;
- c) manutenzione dopo l'uso;
- d) manutenzione in previsione di un prolungato non utilizzo;

a) manutenzione prima dell'uso dopo un prolungato non utilizzo

Almeno un mese prima di iniziare la nostra vacanza subacquea dobbiamo cominciare a prenderci cura del nostro scafandro e dovremo cominciare a verificare lo stato delle nostre guarnizioni, denominate o-ring, che possono essere asportate dallo scafandro stesso; è da notare infatti che in ogni scafandro, sia esso di materiale plastico (di norma viene utilizzato il policarbonato) o di materiale metallico (di norma viene utilizzato l'alluminio),

esistono guarnizioni che possono essere ispezionate direttamente e quindi asportate; un classico esempio è l'o-ring che si occupa della tenuta nel vano posteriore, esistono poi guarnizioni che non sono ne visibili e ne asportabili, quali ad esempio le guarnizioni che fungono da tenuta nei vari prolungamenti ai tasti della fotocamera.



La prima cosa da fare dovrà essere quella di verificare lo stato di buona conservazione delle guarnizioni visibili cercando in contro luce di estendere la guarnizione e cogliere eventuali piccole crepe presenti sull'o-ring, la loro origine è insita nella vita della guarnizione, che se presenti possono mettere a repentaglio la fotocamera una volta in acqua; naturalmente se è presente questo difetto la guarnizione va sostituita. Una volta che si è giunti a questo punto possiamo rimontare gli o-ring nello scafandro e chiudere il tutto inserendo all'interno un pezzettino di carta particolarmente assorbente, la normale carta da cucina è più che mai adatta, e quindi immergere il tutto in acqua ad esempio in una bacinella o meglio ancora in piscina mentre proviamo il nostro gruppo ARA.

Se al termine della prova e all'apertura dello scafandro non notiamo nulla di bagnato all'interno, in modo particolare il foglio di carta è bello asciutto allora possiamo tranquillamente dire che il nostro scafandro è efficiente, tuttavia è bene aggiungere che periodicamente le guarnizioni devono essere sostituite anche se non presentano particolari problemi al fine di aumentare l'affidabilità della nostra attrezzatura.

Al contrario se è entrata acqua all'interno o notiamo la carta umida abbiamo un mese di tempo per individuare il punto di entrata facendosi aiutare da persone esperte quali il centro assistenza o il negozio ove abbiamo acquistato la custodia.

b) manutenzione prima dell'uso, ovvero preparazione all'immersione imminente

Prima di effettuare l'immersione dobbiamo preparare la nostra attrezzatura fotografica costituita da fotocamera e da scafandro.

Per quanto riguarda la fotocamera assicurarsi che le batterie siano cariche e che la scheda di memoria sia montata e sia sufficientemente capiente a contenere le immagini che si pensa di dover scattare, non è affatto insolito trovarsi in profondità e accorgersi di avere le batterie scariche o il supporto di memoria pieno di dati questo ci impedirà di effettuare i nostri scatti.

Un consiglio per quanto riguarda il supporto magnetico è quello di formattare la cartina di memoria una volta in prossimità dell'esaurimento del suo spazio, ovviamente dopo aver trasferito i dati su un supporto esterno quali un PC, un CD o un DVD, al fine di avere il supporto al massimo della sua efficienza in termini di disponibilità di spazio.

Per quanto riguarda la custodia il primo passo sarà quello di lavare con cura la guarnizione asportabile, con acqua corrente preferibilmente fredda, e volendo si può utilizzare un po' di sapone, procedere con l'asciugatura con un panno in microfibra o comunque con qualcosa che non debba rilasciare peli o impurità.



Occuparsi poi con cura di pulire i vani di alloggiamento della guarnizione evitando sempre di lasciare impurità, la pulizia deve essere svolta sempre con panni in microfibra o altro adatto a tale scopo, molto comodi sono i bastoncini per la pulizia delle orecchie, evitare assolutamente di soffiare o utilizzare aria compressa, potrebbero arrecare più danni di quello che potremmo pensare, come ad esempio raccogliere

un'impurità in una zona non strategica alla tenuta e portarla nella zona adatta alla tenuta. A questo punto possiamo dedicarci all'ingrassaggio della guarnizione con grasso a base silicone; terremo tra pollice e indice una piccola quantità di prodotto e faremo scorrere la guarnizione tra le dita finché essa non sarà inumidita interamente dal grasso stesso, faremo comunque attenzione a rimuovere il grasso in eccesso che non da alcun contributo utile se non a sporcare lo scafandro e ad essere catalizzatore di peli e pulviscoli.

Ora grazie anche all'azione del silicone possiamo inserire la guarnizione nella sua sede e dopo aver inserito la fotocamera accesa, se lo scafandro non prevede un pulsante di accensione, chiuderlo facendo sempre molta attenzione alla parte visibile della guarnizione, cercando di verificare che non ci siano su di essa impurità; un'avvertenza importante è quella che prima di richiudere lo scafandro è bene inserire all'interno un pacchetto di silica-gel al fine di avere uno strumento in grado di assorbire l'umidità presente nell'aria all'interno la quale con la temperatura fredda dell'acqua potrebbe condensare appannando l'oblò. Ricordati sempre prima di effettuare la chiusura di avere anche accuratamente pulito la parte interna ed esterna dell'oblò, al fine di non lasciare testimonianze dovute allo sporco sulle tue foto scattate.

Preoccupati di mantenere la custodia lontano dalla luce solare diretta, perché la custodia e la fotocamera si scalderebbero e sarebbero soggette a condensa sulla barca oppure sott'acqua.

c) manutenzione dopo l'uso

Risciacqua sempre la custodia in acqua dolce per un tempo ragionevole dopo che hai finito la tua giornata di immersioni. Questo consentirà di rimuovere tutto il sale, che causa il deterioramento della custodia.

Se ci sono state occasioni di contatto con la sabbia, tieni la custodia con i pulsanti dei comandi verso il basso e scuotila vigorosamente nell'acqua.



Ispeziona poi visivamente i pulsanti dei comandi per verificare se si è depositata sabbia; nel caso fosse successo usa un getto d'acqua, mantieni poi la custodia nell'acqua dolce e verifica tutte le parti removibili, ovvero muovi i pulsanti e le rotelline diverse volte, ad eccezione del fermaglio sul coperchio, facendo attenzione a non eliminare per errore le foto residenti in memoria.

Almeno una volta alla settimana rimuovi l'o-ring del coperchio lubrificalo adottando le procedure descritte in precedenza e cambiagli posizione nella sede al fine di non fargli assumere per effetto della sua memoria singolari conformazioni.

d) manutenzione in previsione di un prolungato non utilizzo

Quando torni da un viaggio subacqueo risciacqua la custodia ancora una volta in acqua dolce per un tempo sufficiente a rimuovere il sale. L'acqua marina che penetra negli interstizi più piccoli della custodia potrebbe impiegare tempo a sciogliersi.

Sempre in acqua premi più volte i pulsanti, questa volta lo puoi fare ovviamente senza fotocamera all'interno, sempre con il fine di assicurarti pulizia nelle zone di tenuta non direttamente accessibili.

Rimuovi l'o-ring del coperchio, effettua un ingrassaggio con le procedure sopra descritte, questa operazione va eseguita solo se si ritiene che questi sia secco, e riponilo in un sacchettino di plastica al fine di proteggerlo; un consiglio è di riporre poi l'o-ring con il sacchettino all'interno della custodia al fine di non smarrirlo.